Anno 1870

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con vaglia postale francato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

Num. 264

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno	Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Roma e per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17

Firenze, Domenica 25 Settembre

		Anno	Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il Numero 5877 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 22 luglio 1870, n. 5781, col quale furono approvate le tabelle di classificazione e qualificazione dei comuni pei dazi di consumo dal 1° gennaio 1871;

Vista la dichiarazione del municipio di Rodi, che quel comune intende conservare l'attuale qualifica di chiuso;

Visti l'articolo 5 della legge 3 luglio 1864, n. 1827, e l'articolo 3 del legislativo decreto 28 giugno 1866, n. 3018;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È mantenuta al comune di Rodi, in provincia di Foggia, appartenente alla 4ª classe, la qualifica di chiuso per la riscossione dei dazi di consumo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 7 settembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

Il Numero 5886 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 15 settembre corrente, col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Agnone, n° 256;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche, 17 dicembre 1860, n° 4513;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Agnone, n. 256, è convocato pel giorno 9 ottobre affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 16 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 18 settembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

Il N. 5887 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 15 settembre corrente, col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Castrovillari, n° 95;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche, 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Castrovillari, n° 95, è convocato pel giorno 9 ottobre affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 16 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 18 settembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

Il Numero MMCCCCXXXI (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti gli statuti e gli atti relativi alla costituzione della Banca mutua popolare della città e distretto di Vittorio;

Visti i Nostri decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Associazione anonima col titolo di *Banca mutua popolare della città e distretto di Vittorio*, ivi costituita per pubblico atto del 20 giugno 1870, rogato F. Bartoluzzi, n. 3591 di repertorio, è autorizzata, ed è approvato il suo statuto adottato dagli azionisti il 24 aprile 1870, e depositato presso il notaio anzidetto, mediante l'osservanza delle prescrizioni seguenti.

Art. 2. Lo statuto sociale succitato è modificato come in appresso:

A) In fine all'articolo 16 si aggiunge questa clausola: « nè impiega in operazioni a lunga scadenza le somme ricevute a risparmio, a deposito fruttifero od in conto corrente. »

B) Il secondo periodo dell'articolo 30, che incomincia dalle parole « Resta libero » e termina con quelle « pella chiesta retrocessione, » è soppresso.

C) L'articolo 38 avrà in fine quest'altra disposizione:

« Per le deliberazioni riguardanti l'approvazione dei conti e per quelle riguardanti la responsabilità degli amministratori, l'assemblea generale ha facoltà di eleggersi volta per volta il presidente. »

D) Nell'articolo 39 sono soppresse le parole « Il presidente ed il vicepresidente durano in carica due anni. Gli altri consiglieri, » e vi sono sostituite queste altre:

« Il presidente, il vicepresidente e gli altri consiglieri d'amministrazione durano in carica due anni » ecc.

Art. 3. Detta Banca popolare contribuirà per annue lire cinquanta nelle spese degli uffici d'ispezione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 21 agosto 1870.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici S. M. ha conferito la decorazione di commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia al cavaliere dott. Giuseppe Finzi, membro della Commissione delle Bonifiche e deputato al Parlamento.

S. M. in udienza del 31 agosto p. p. ha decretato quanto appresso:

Il nobile avvocato Bartolomeo Della Torre, console generale di 1ª classe ad Anversa, è per motivi di salute dispensato dal servizio ed ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento della pensione che gli dovrà decorrere dal 1° ottobre p. v.;

Il cav. Ferdinando Scaglia, console di prima classe in disponibilità, è richiamato in attività di servizio a far tempo dal 1° settembre corrente anno e destinato ad Anversa.

S. M. in udienza del 1° settembre corrente si è degnata decretare le seguenti promozioni nel personale consolare di 1ª categoria a far tempo dal 1° ottobre p. v.:

De Martino comm. Giuseppe, a console generale di 1ª classe;

Anfora dei duchi di Licignano cav. Giuseppe, a console generale di 2ª classe;

De Luca cav. Ferdinando, a console generale di 2ª classe;

Grassi cav. Giulio, a console di 1ª classe;

Stella cav. Francesco, id. id;

Bruneughi cav. Domenico, id. di 2ª cl.;

Comello cav. Angelo, a viceconsole di prima classe.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra S. M. ha in udienza del 7 settembre 1870 fatta la seguente disposizione:

Bracciali Aurelio, sottotenente nell'arma di artiglieria, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione.

S. M. sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione con RR. decreti in data 31 luglio, 11, 18, 21, 25 e 28 agosto 1870 ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Bonghi comm. Ruggiero, restituito alla cattedra di storia antica nell'Accademia scientifico-letteraria di Milano;

Parodi cav. Cesare, approvata la nomina a professore onorario della R. Università di Genova;

Burri avv. Bernardino, nominato per un quinquennio consigliere della Commissione amministrativa del R. Conservatorio femminile di Santa Caterina in Montalcino;

Barbiano di Belgioioso conte Carlo, approvata la nomina per altri cinque anni a presidente della R. Accademia di belle arti di Milano;

Ansidei conte Reginaldo, deputato di vigilanza del Conservatorio pio femminile di Perugia, accettata la rinuncia a tale ufficio;

Monaldi-Graziani march. Ettore, nominato deputato di vigilanza del suddetto Conservatorio;

Petrone dott. Angelo, 2° preparatore provv. presso il gabinetto d'anatomia patologica della R. Università di Napoli, nominato 1° preparatore del gabinetto medesimo;

Guzzoni Melchiorre, nominato assistente alla cattedra di patologia speciale e clinica medica presso la scuola di medicina veterinaria di Milano;

Porro dott. Edoardo, 2° assistente presso la scuola d'ostetricia di Santa Caterina in Milano, nominato 1° assistente presso la scuola stessa;

Rolando dott. Antonio, conferitagli la cattedra di storia e geografia nel liceo Principe Umberto di Napoli col grado di titolare di 1ª cl.;

D'Ovidio dott. Errico, id. di matematica id. id. id.;

Lanzerini Adolfo, segretario del R. Istituto di belle arti di Napoli, nominato segretario-economo della R. Università di Siena;

Altamura Napoleone, applicato presso l'Istituto tecnico superiore di Milano, nominato segretario del R. Istituto di belle arti di Napoli;

Casini Giuseppe, reggente l'uffizio di 2° commesso dell'Istituto musicale di Firenze, nominato 2° commesso nell'Istituto medesimo;

Anichini cav. Francesco, id. maestro di partimento, armonia e contrappunto id. id., nominato maestro della scuola stessa;

Meliani Torquato, id. id. di pianoforte per la scuola minore id. id., id. id.;

Gozzini Andrea, id. id. di solfeggio id. id., id. id.

MINISTERO DELLA MARINA
Notificazione.

È aperto un esame di concorso per n. 10 posti di medico di corvetta di 2ª classe nel corpo sanitario militare marittimo con paga annua di lire 1800.

Tale esame di concorso avrà principio presso il Ministero nanti apposita Commissione il giorno 1° novembre p. v.

Le condizioni che si richiedono per essere ammessi all'esame di concorso sono:

1° Di possedere i titoli accademici medico-chirurgici.

2° Di essere cittadini italiani.

3° Di non oltrepassare il 30° anno di età al 1° novembre p. v.

4° Di essere celibi, o se ammogliati di trovarsi in grado di soddisfare al prescritto dall'articolo 58 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1865, n 1605.

5° Di avere l'attitudine fisica al servizio militare marittimo.

Quest'ultima condizione sarà constatata per mezzo di apposita visita sanitaria prima dell'ammissione all'esame.

A parità di meriti sarà accordata la preferenza a coloro che già avessero prestato servizio nella R. marina o che avessero combattuto per l'indipendenza nazionale.

La nomina dei dieci candidati che avranno ottenuto il maggior numero di punti di merito non sarà definitiva se non dopo l'esperimento di una navigazione della durata almeno di sei mesi.

Gli esami verseranno sulle seguenti materie:

1° Anatomia e fisiologia.

2° Patologia speciale medico-chirurgica, cioè:

a) Le febbri.

b) Le infiammazioni.

c) Le emorragie spontanee e traumatiche e relativi presidi emostatici.

d) Gli esantemi.

e) Le fratture e le lussazioni.

f) Le ferite e le ernie.

g) Le malattie veneree.

Gli aspiranti dovranno far pervenire le loro domande corredate dei documenti sovraccennati non più tardi del giorno 21 ottobre p. v. al Ministero della marina (Direzione generale del personale e servizio militare, direzione 2ª).

Ai candidati che avranno subito gli esami con successo verranno rimborsate le spese propriamente dette di viaggio, considerandoli come medici di corvetta di 2ª classe.

Firenze, 18 settembre 1870.

Il Ministro ACTON.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA
Concorso alla cattedra di anatomia umana normale vacante nella R. Università di Napoli.

A norma dell'art. 13 e seguenti della legge 16 febbraio 1861 sull'istruzione superiore nelle provincie napoletane, è aperto il concorso alla cattedra di anatomia umana normale, vacante nella R. Università di Napoli.

Il concorso avrà luogo presso l'Università medesima.

Gli aspiranti dovranno presentare le loro domande di ammissione entro tutto il giorno 27 del mese di ottobre prossimo venturo, dichiarando nella stessa domanda se intendono concorrere per titoli, ovvero per esami, o per le due forme ad un tempo.

Firenze, 26 agosto 1870.

Il Segretario Generale
G. CANTONI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO
Avviso di concorso.

Si rende noto che è posta a pubblico concorso per titoli la cattedra di storia naturale vacante presso l'Istituto forestale di Vallombrosa, con l'annuo assegno di lire 3000, l'alloggio e la somministrazione gratuita delle legna e del lume.

Gli aspiranti a tale cattedra dovranno trasmettere le loro documentate dimande su carta bollata da una lira al Ministero, non più tardi del 15 ottobre 1870.

Firenze, addì 23 settembre 1870.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
N. MIRAGLIA.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Risultato degli esami di licenza negli istituti tecnici e di marina del Regno nell'anno scolastico 1869-70.

(Estratto del rapporto della Giunta esaminatrice centrale.)

Le sedi d'esame di licenza per la sessione estiva negli istituti e scuole industriali e professionali del Regno, che nell'anno scolastico 1868-69 erano 69, quest'anno non furono che 67, ripartite come in appresso:

Istituti governativi . . . . . N. 39
Pareggiati . . . . » 10
Liberi . . . . » 18

a cui venne fatta la temporanea concessione del pareggiamento.

Distinguendo gli istituti, sedi d'esame, secondo la loro diversa natura abbiamo:

Istituti tecnici . . . . N. 56
Istituti di marineria merc. » 7
Scuole di nautica . . . . . » 7

delle quali tre sono aggiunte ad istituti tecnici.

Gli alunni iscritti per gli esami di licenza, che nell'anno scolastico 1868-69 sommavano 961, in quest'anno 1869-70 ascesero a 1229. Ma non furono più che 1150 gli alunni che si sono presentati agli esami.

I candidati all'esame di licenza si distinguono in ordine ai varii compartimenti del Regno, come nel seguente quadro:

COMPARTIMENTI	Numero degli Istituti	Numero degli inscritti	Candidati provenienti dagli Istituti: TOTALE presenti all'esame	Governativi	Pareggiati	Liberi
Piemonte	11	244	230	109	115	6
Liguria	7	220	200	197	»	6
Lombardia	10	200	191	140	27	24
Veneto	5	90	96	64	»	12
Emilia	8	145	131	103	3	25
Umbria	2	12	12	»	»	12
Marche	5	44	44	27	»	17
Toscana	3	52	46	15	»	31
Abruzzi e Molise	1	8	8	»	»	8
Campania	5	99	97	73	»	24
Puglie	1	3	3	»	»	3
Basilicata	1	17	16	»	»	16
Sicilia	7	87	85	85	»	»
Sardegna	1	8	8	8	»	»
REGNO	67	1229	1150	821	145	184

Dal confronto coll'anno scorso si ritrae che il numero dei candidati crebbe negli istituti governativi di 223, e negli istituti liberi di 55, laddove negli istituti pareggiati sminuì di 2.

Ripartendo i candidati secondo le varie sezioni d'insegnamento noi giungiamo a questi risultati:

	Sezioni	Candidati inscritti	Candidati presenti all'esame
Agronomia e agrimensura	47	436	414
Commercio e amministrazione	16	61	56
Ragioneria	15	126	121
Commercio, amministrazione e ragioneria	12	102	87
Meccanica e Costruzione: Licenza	24	150	144
Meccanica e Costruzione: Diploma	9	49	42
Capitani di lungo corso	7	124	107
Capitani di gran cabottaggio	13	161	159
Costruttori di 1ª classe	4	17	17
Macchinisti	2	3	3
TOTALE	149	1229	1150

Il numero maggiore dei canditati appartiene alle sezioni di agronomia; vengono in appresso le sezioni di commercio, amministrazione e ragioneria; indi quelle di meccanica e costruzione (licenza). Nelle sezioni di marineria le licenze quasi triplicarono a paragone dell'anno scorso. Questo aumento si deve principalmente alle disposizioni del Regio decreto 17 ottobre 1869 col quale gli aspiranti ai gradi della marineria mercantile sono chiamati a dare un esperimento teorico presso gl'istituti e scuole di marina prima di presentarsi all'esame pratico presso le capitanerie dei porti.

I risultati degli esami si compendiano nello specchio che segue, divisi per ciascuna delle tre specie d'istituti governativi, pareggiati e liberi:

ISTITUTI	Totale	Candidati: Promossi	Deficienti in non più di 3 materie	Respinti
Governativi	821	367	345	109
Pareggiati	145	81	54	10
Liberi	184	48	112	24
	1150	496	511	143

Nel seguente quadro gli aspiranti alla licenza si distinguono secondo l'esito dell'esame e per compartimenti:

COMPARTIMENTI	Totale	Candidati: Promossi	Deficienti in non più di 3 materie	Respinti
Piemonte	230	91	104	35
Liguria	203	110	79	14
Lombardia	191	59	106	26
Veneto	76	37	33	6
Emilia	131	42	59	30
Umbria	12	5	6	1
Marche	44	21	22	1
Toscana	46	19	23	4
Abruzzo e Molise	8	2	4	2
Campania	97	49	35	13
Puglie	3	2	1	»
Basilicata	16	1	11	4
Sicilia	85	53	25	7
Sardegna	8	5	3	»
	1150	496	511	143

I risultati degli esami per istituti si dividono come nel seguente quadro:

ISTITUTI		Totale	Promossi	Ammessi a ripetere	Respinti
Alessandria	Tecnico	19	18	1	»
Ancona	id.	7	2	4	1
Asti	id.	18	7	11	»
Bari	id.	3	2	1	»
Bergamo	id.	28	1	25	2
Bologna	id.	40	19	17	4
Brescia	id.	23	5	7	11
Cagliari	id.	4	1	3	»
Id.	Scuola nautica	4	4	»	»
Camerino	Tecnico	3	»	3	»
Casal Monferrato	id.	9	5	4	»
Caserta	id.	24	4	17	3
Castelletti Signa	id.	3	3	»	»
Catania	id.	17	7	4	6
Chieti	id.	8	2	4	2
Como	id.	20	3	14	3
Cremona	id.	21	11	8	2
Cuneo	id.	31	7	11	13
Ferrara	id.	3	1	2	»
Firenze	id.	28	7	18	3
Forlì	id.	14	8	5	1
Genova	id.	21	12	18	1
Id.	Marineria mercantile	88	43	36	9
Girgenti	Tecnico	6	3	2	1
Jesi	id.	6	5	1	»
Livorno	Marineria mercantile	15	9	5	1
Macerata	Tecnico	14	5	9	»
Mantova	id.	9	5	4	»
Melfi	id.	16	1	11	4
Messina	id.	5	3	2	»
Id.	Scuola nautica	3	3	»	»
Milano	Tecnico	41	16	24	1
Modena	id.	8	»	6	2
Modica	id.	7	3	4	»
Mondovì	id.	12	10	1	1
Monza	id.	15	1	11	3
Napoli	id.	26	12	7	7
Id.	Marineria mercantile	13	10	3	»
Novara	Tecnico	29	15	11	3
Palermo	id.	11	10	1	»
Id.	Marineria mercantile	14	12	2	»
Parma	Tecnico	13	3	6	4
Pavia	id.	19	7	10	2
Perugia	id.	10	3	6	1
Pesaro	id.	14	9	5	»
Piacenza	id.	17	»	7	10
Piano di Sorrento	Marin. merc.	26	15	8	3
Pinerolo	Tecnico	6	2	4	»
Porto Maurizio	id.	6	5	1	»
Id.	Scuola nautica	14	14	»	»
Procida	id.	8	8	»	»
Ravenna	Tecnico	4	2	2	»
Recco	Scuola nautica	24	18	6	»
Reggio Emilia	Tecnico	32	9	14	9
Riposto	Scuola nautica	22	12	10	»
Savona	Tecnico	6	»	5	1
Id.	Marineria mercantile	16	»	14	2
Sondrio	Tecnico	7	5	2	»
Spezia	Scuola nautica	28	18	9	1
Spoleto	Tecnico	2	2	»	»
Torino	id.	71	11	44	16
Udine	id.	18	15	3	»
Varese	id.	8	5	1	2
Venezia	id.	27	5	18	4
Id.	Marineria mercantile	11	7	4	»
Vercelli	Tecnico	21	13	6	2
Verona	id.	12	6	5	1
Vicenza	id.	8	4	3	1
Vigevano	id.	7	3	4	»
Voghera	id.	7	»	7	»
TOTALE		1150	496	511	143

Il seguente quadro dà la cifra dei candidati ammessi a ripetere l'esame per sezioni, e per numero di materie; inoltre addita il numero degli alunni che ripetono l'esame per giudizio della Giunta centrale, per quello delle Commissioni locali e per giudizio misto dell'una e delle altre. In esso i candidati sono distinti secondo la loro qualità di interni, o allievi proprii degli istituti, ed esterni, cioè preparati privatamente.

SEZIONI		Promossi	Ammessi a ripetere: Per deficienza 1 in 1 materia	Per deficienza i n 2 materie	Per deficienza in 3 materie	P tensione	Totale	Ammessi a ripetere per giudizio della Giunta: Centrale	Locale	Giudizio misto	Respinti per giudizio della Giunta: Locale	Misto	Totale
Agronomia e agrimensura	Interni	148	77	52	26	11	166	78	28	60	2	40	42
	Esterni	8	16	3	2	3	24	11	10	3	5	21	26
Commercio e amministr.	Interni	29	11	8	5	»	24	7	8	9	2	1	3
	Esterni	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Ragioneria	Interni	40	30	19	9	3	61	20	22	19	1	5	6
	Esterni	1	5	2	»	4	11	1	4	6	»	2	2
Comm. ammin. e ragion.	Interni	42	16	7	4	4	31	9	14	8	7	6	13
	Esterni	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	1
Meccanica e Costruzione — Licenza . .	Interni	41	31	15	7	12	68	31	13	24	1	17	18
	Esterni	»	2	2	2	2	8	1	1	6	1	8	9
Meccanica e Costruzione — Diploma. .	Interni	14	8	2	3	6	19	12	5	2	»	4	4
	Esterni	»	1	»	1	»	2	»	1	1	»	3	3
Capitani — di lungo corso	Interni	37	9	8	»	1	18	13	2	3	»	3	3
	Esterni	20	13	8	3	1	25	8	5	12	1	3	4
Capitani — di gran cabot.	Interni	61	12	3	2	1	18	13	3	2	»	»	»
	Esterni	44	12	14	5	1	32	14	1	17	»	4	4
Costruttori navali di 1ª cl.	Interni	8	1	3	»	»	4	»	2	2	»	1	1
	Esterni	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	4
Macchinisti	Interni	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Esterni	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
		496	247	146	69	49	511	218	119	174	20	123	143

Il movimento degli esami può così ripartirsi nelle vario sezioni, onde constano i nostri istituti tecnici e di marineria:

SEZIONI	Candidati: Promossi	Ammessi a ripetere	Respinti	Promossi su 100 esaminati
Agronomia e agrimensura......	156	190	68	37
Commercio e amministrazione.	29	24	3	52
Ragioneria......................	41	72	8	34
Comm., ammin. e ragioneria...	42	31	14	48
Meccanica e Costruzione — Licenza.........	41	76	27	29
Meccanica e Costruzione — Diploma...	14	21	7	33
Capitani — di lungo corso......	57	43	7	53
Capitani — di gran cabottaggio.	105	50	4	64
Costruttori navali di 1ª classe..	8	4	5	47
Macchinisti.....................	3	»	»	100
	496	511	143	43

Laonde i risultati meno favorevoli negli istituti tecnici toccarono alla sezione meccanica e costruzione (licenza), la quale conta appena 29 promossi su 100 esaminati, e alla stessa sezione (diplomi) che sopra 100 non ne ha più di 33. Negli istituti di marineria su 100 candidati per la licenza di capitani di gran cabottaggio, ne vennero promossi 64.

Grande è il divario nell'età dei candidati; alcuni toccano i 15 anni, altri invece oltrepassano il venticinquesimo, come può vedersi dallo specchietto seguente:

ANNI	SEZIONI: Agronomia e Agrimensura	Commercio e Amministrazione	Ragioneria	Commercio, Amministrazione e Ragioneria	Meccanica e Costruzione: Licenza	Diploma	Capitani di lungo corso	Capitani di gran cabottaggio	Costruttori navali di 1ª classe	Macchinisti	TOTALE
15	1	1	1	1	1	»	1	7	»	»	13
16	7	4	4	4	8	»	4	5	»	»	36
17	35	10	15	13	21	2	5	5	1	1	108
18	31	8	25	16	37	2	16	12	4	1	152
19	68	9	27	20	34	7	11	15	4	»	195
20	75	8	22	14	23	8	10	17	3	»	180
21	60	2	14	6	10	6	10	19	1	»	128
22	39	4	6	7	5	7	7	12	1	1	89
23	33	1	3	2	4	5	10	12	»	»	70
24	24	2	2	1	»	3	18	14	»	»	64
25	17	»	1	»	»	»	3	13	»	»	34
Sopra i 25	18	2	1	3	»	»	11	27	3	»	65
Età ignota	6	5	»	»	1	2	1	1	»	»	16
	414	56	121	87	144	42	107	159	17	3	1150

In conformità dell'articolo XXII del regolamento 22 maggio 1870 che stabilisce premii ai professori, i cui risultati d'esame furono giudicati degni di particolare menzione, S. E. il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio sopra proposta del Consiglio Superiore ha conferito premii ai docenti degli istituti seguenti:

Bruno Giuseppe, prof. di matematica nell'Istituto tecnico di Torino;

Cafiero Stefano, prof. di astronomia nautica nell'Istituto di marineria mercantile di Piano di Sorrento;

Ciocca Fortunato, prof. di astronomia nautica nell'Istituto di marineria mercantile di Genova;

Nobile Arminio, prof. di matematica e geometria descrittiva nell'Istituto tecnico di Napoli;

De Matteis Stefano, prof. di chimica nell'Istituto tecnico di Mondovì;

Misani Massimo, prof. di matematica nell'Istituto tecnico di Udine.

In conformità dello stesso articolo che assegna premii agli allievi più distinti degli istituti, i quali per voto della Giunta esaminatrice centrale hanno superato con lode le prove, sulla proposta del Consiglio Superiore dell'istruzione tecnica S. E. il Ministro d'Agricoltura, Industria e commercio ha conferito premii ai seguenti allievi:

Farina Achille, della sezione meccanica e costruzione (licenza) dell'Istituto tecnico di Napoli, per l'esperimento di matematica;

Lanza Emilio, della sezione di agronomia dell'Istituto tecnico di Mondovì, per l'esperimento di chimica agraria;

Mengoli Ettore, della sezione meccanica e costruzioni (diploma) dell'Istituto tecnico di Bologna, per gli esperimenti di costruzioni e geometria descrittiva;

Olivari Emanuele, della sezione nautica dell'Istituto di marineria di Genova per l'esperimento di astronomia nautica;

Palombi Virgilio, della sezione costruzioni e meccanica (licenza) dell'Istituto tecnico di Macerata, per l'esperimento di matematica;

Piga Luigi, della sezione meccanica e costruzioni dell'Istituto tecnico di Torino (licenza), per l'esperimento di matematica.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Questa sera, 25, al teatro delle Logge ha luogo una serata straordinaria di beneficenza data a cura del Comitato Nazionale per soccorso alle vittime della guerra 1870. Vi hanno parte distinti professori di musica e artisti.

— La sera del 27 corrente al teatro Niccolini, serata musicale e drammatica per la fondazione d'istituti e orfanotrofi modelli.

Per la parte vocale citiamo i nomi dei signori conjugi Baucardé; si rappresenterà la commedia di Scribe *La famiglia Riquebourg* colla signora Clelia Gros ed altri egregi dilettanti.

— Per ordine del ministro della guerra, nel territorio romano restano le truppe del 4° corpo d'esercito. La 2ª e 9ª divisione sono sciolte, e così la riserva bersaglieri.

Il generale Bixio recasi a Bologna, ed il generale Angioletti a Napoli.

Le truppe della 2ª divisione vanno di guarnigione o accantonate nei territorii di Siena, Pisa e Lucca; quelle della 9ª divisione nell'Umbria.

Il 64° fanteria da Frosinone è destinato a Ferrara; il 34° fanteria rientra a Bologna; il 21° fanteria a Livorno.

Per disposizione ministeriale, la brigata granatieri di Lombardia cessa dall'appartenere alla 2ª divisione e passa a far parte dell'11ª divisione.

(*Ital. Milit.*)

— Scrivono da Lodi, 22 settembre, alla *Lombardia*:

Correva quest'oggi l'ultimo giorno di quella parte dell'esposizione agraria che riguarda la mostra del bestiame. È a tutti noto come l'agro lodigiano vanti una proverbiale ricchezza in fatto di bestiame, che supera il numero di 214,000 capi. Il solo valore attribuito alle vacche da latte oltrepassa la capital somma di settantadue milioni di franchi. L'esposizione che fece dei più riputati modelli di tori, di vacche, di buoi da lavoro e da macello, e soprattutto di cavalli di razza indigena superò la pubblica aspettativa. Il Giurì avrà modo di ricompensare i più benemeriti allevatori.

Mentre gli agronomi visitavano col più vivo compiacimento questo ricco tesoro di scorte vive per l'ubertà de' nostri campi, una eletta schiera di educatori traeva coll'animo commosso ad assistere ad un finale esperimento scolastico che davasi dalle ottanta allieve del pubblico Collegio delle Grazie, stato fondato molti anni sono dall'inglese Coswy e che gode di una fama altamente italiana. Quella pubblica prova era in quest'anno onorata dalla presenza di distinti uomini di Stato, fra i quali notammo il senatore Sclopis ed il deputato conte Boncompagni. Il saggio dato dalle allieve in fatto di studii scientifici e letterarii, nelle tre lingue straniere francese, inglese e tedesca, e soprattutto nella musica vocale e istrumentale, fu veramente ammirando. Il sottoprefetto di Lodi alla fine di quell'esperimento diresse alle istitutrici ed alle alunne degne parole di encomio.

I genitori delle alunne che intervennero a questa pubblica prova, ebbero campo di conoscere anche il buon frutto dato dalle loro figlie nell'arte del disegno e nei lavori femminili, un saggio dei quali figurava in modo direm quasi trionfale anche alla pubblica esposizione di opere industriali ora aperta in Lodi.

— Leggesi nel citato giornale che i distinti chimici Erba e Frapolli, invitati dalla Giunta municipale di Milano a studiare un provvedimento al giusto reclamo di molti cittadini infastiditi dal puzzo delle trippe fatte essicare nel pubblico macello, suggerirono di far uso del zolfito di calce per lavare quelle materie. Gli esperimenti fatti dal signor Erba ebbero un esito felicissimo: è tolto ogni odore, nè per nulla soffre quell'industria. Ora l'assessore conte Sabregondi sta studiando il modo onde poter indurre i trippai ad usare di quell'utile trovato della scienza. Non resta di che a vincere le viete abitudini dell'ignoranza, e poi Milano avrà, per la prima in Italia, applicato a quell'industria una scoperta che, col tempo, è chiamata a conservare fresche le carni, togliere ogni putrefazione ed accrescere i vantaggi della pubblica igiene.

— Il *Giornale di Sicilia* annunzia la morte del cav. Emerico Amari, avvenuta in Palermo il 19 corrente.

Quel Consiglio provinciale, in segno di lutto, sospese per un giorno le sue adunanze.

— Leggesi nel *Giornale di Napoli* del 23:

L'altra sera giunse nel nostro porto, dopo alcuni giorni di navigazione, il *Daino* cogli alunni del convitto Caracciolo Abbenchè, nel viaggio, il tifo siasi manifestato a bordo, pure la salute di tutti è ora ottima. Il viaggio d'istruzione è riuscito assai proficuo agli allievi, dei quali il comandante Flores è contentissimo. Hanno addimostrato lungo tutta la navigazione una disciplina lodevolissima ed una disposizione marinaresca da prometter molto bene per la loro professione a venire Diffatti il *Daino* ha sofferto nell'Adriatico pareochie traversie con tempi grossi; e gli alunni hanno gareggiato di zelo nell'eseguire le manovre comandate, ed hanno dato prova d'essere già esperti marini.

In tutti i luoghi del suo approdo il *Daino* è stato accolto benissimo. Il comandante Flores reca una gran quantità di domande d'ammissione nel convitto, da Sicilia, da Venezia e da altri punti delle nostre coste. Queste domande, con quelle presentate qui a Napoli, ammontano ad 80, mentre i posti disponibili nel convitto non sono che 15.

Ciò forma il vero elogio di questa istituzione e di coloro che l'hanno fondata e che furono tanto felici nella scelta del Flores per suo direttore.

— Leggiamo nella *Presse*, scrive l'*Osserv. Triestino* del 23, che il Lloyd austriaco istituirebbe una linea di navigazione a vapore per Bombay qualora lo Stato gliene risarcisse i danni eventuali. « A questa precauzione è indotta la Direzione, soggiunge il giornale viennese, dall'essere stata congiunta la prima sua spedizione ad un rilevante danno pecuniario, dacchè già al viaggio d'andata la consegna delle merci era scarsa di troppo per coprire le spese di viaggio, ed al ritorno gli incassi non importarono tampoco tanto da coprire la spesa dei diritti di transito per il Canale. »

Ella è cosa esattissima, noteremo alla *Presse*, che il Lloyd abbisogni della sovvenzione dello Stato, sovvenzione più e più volte richiesta, per mantenere la linea dell'Indie, ma giova osservare, d'altro canto, che la Società medesima intraprese non uno ma sei viaggi sempre sperando di veder accresciuti i commerci a quella volta, e che al contrario di quanto asserisce la *Presse* uno svantaggio ben maggiore presentavano le corse di andata di quelle di ritorno. Talvolta i carichi di cotone di Bombay offrirono dei noli non irrilevanti, ma sempre a poca anzi a pochissima cosa si ridussero le esportazioni dal nostro porto degli scarsi oggetti destinati a titolo di campione o di merce da spaccio per paesi di tanto consumo quali pur sono le Indie orientali.

DIARIO

La *Patrie* ed il *Constitutionnel* che, come abbiamo notato ieri, si sono trasferiti e si pubblicano, la prima a Poitiers, ed il secondo a Tours, si occupano principalmente delle missioni che il governo provvisorio francese ha affidate a taluni personaggi di sua fiducia in vista della conclusione della pace.

Il *Constitutionnel*, in particolare, compendia nei termini che seguono le fasi per le quali le trattative pacifiche sarebbero passate in questi ultimi giorni. « L'Inghilterra, esso dice, ha presa l'iniziativa delle proposte, ed ha pregato l'ambasciatore di Prussia a Londra di comunicarle al quartiere generale del re Guglielmo. Essendo trascorsi alcuni giorni senza che si fosse ricevuta alcuna risposta alle comunicazioni medesime, lord Lyons intervenne a sua volta direttamente. In questo frattempo la risposta del re Guglielmo giungeva a Londra. Questo documento reca che le potenze non avendo potuto coi loro buoni uffici impedire la dichiarazione di guerra della Francia alla Prussia, quest'ultima potenza desidera trattare della pace con noi direttamente, ed aggiunge che l'attuale governo francese non essendo che un governo di fatto, la Prussia non ha la sicurezza che quanto venisse stipulato con lui fosse poi per venire accettato sia dalla prossima Assemblea Costituente, sia dal governo che ne emanerà. Secondo il re Guglielmo pertanto, ogni trattativa vuol essere differita. In seguito a tale risposta il signor Giulio Favre ha dovuto recarsi al quartiere generale del re di Prussia, e non è impossibile che egli si rechi prossimamente a Tours. »

In talune corrispondenze da Brusselle al *Journal de Genève* si leggono dei particolari relativi alla missione che il signor Tachard ha assunto di disimpegnare presso il governo belga in nome del governo provvisorio di Francia. A detta di tali corrispondenze l'incarico del signor Tachard sarebbe analogo a quello per cui il signor Thiers si recò a Londra e si disponeva ad andare poi a Pietroborgo ed a Vienna. Fu il giorno 14 che il signor Tachard ebbe un primo colloquio col presidente del Ministero del Belgio bar. d'Anethan. Egli doveva venire ricevuto il giorno 16 dal re Leopoldo, ma questo ricevimento non avrebbe avuto nulla di ufficiale, stantechè il Belgio non aveva ancora riconosciuto l'attuale governo francese.

A richiesta del governo britannico, lord Lyons ricevette dal Ministro della marina di Francia la dichiarazione che la flotta francese ebbe l'ordine di ritornare anche dal Baltico.

Lo *Staatsanzeiger*, foglio ufficiale di Berlino, smentisce che la corvetta prussiana l'*Hertha* sia stata catturata dalle navi da guerra francesi.

Da Monaco di Baviera scrivono alla *Presse* di Vienna che nel giorno 22 settembre seguì un colloquio di parecchie ore tra i ministri conte Bray (Baviera), Delbrück (Confederazione germanica del Nord) e Mittnacht (Würtemberg) sulla costituzione della nuova Confederazione germanica; quindi il ministro conte Bray è andato al castello reale di Berg.

La *Neue Freie Presse* del 23 settembre dice che il signor Thiers era aspettato in quella sera a Vienna, e soggiunge che il conte Mosbourg, inviato francese, doveva procurargli immediatamente un abboccamento col conte Beust, e che quindi il signor Thiers proseguirà senza indugio il suo viaggio alla volta di Pietroborgo.

CAPITOLAZIONE pattuita fra il Comando delle truppe italiane ed il Comandante delle truppe pontificie.

Comando generale del 4° corpo d'esercito.

Capitolazione per la resa della piazza di Roma stipulata fra il comandante generale delle truppe di S. M. il Re d'Italia ed il comandante generale delle truppe pontificie rispettivamente rappresentate dai sottoscritti.

Villa Albani, 20 settembre 1870.

I. — La città di Roma, tranne la parte che è limitata al sud dai bastioni S. Spirito e comprende il monte Vaticano e Castel S. Angelo e costituisce la Città Leonina; il suo armamento completo, bandiere, armi, magazzeni di polvere; tutti gli oggetti di spettanza governativa saranno consegnati alle truppe di S. M. il Re d'Italia.

II. — Tutta la guarnigione della piazza escirà cogli onori della guerra, con bandiere, in armi e bagaglio. Resi gli onori militari deporranno le bandiere, le armi, ad eccezione degli ufficiali i quali conserveranno la loro spada, cavalli e tutto ciò che loro appartiene. Esciranno prima le truppe straniere, e le altre in seguito secondo il loro ordine di battaglia colla sinistra in testa. L'uscita della guarnigione avrà luogo domattina alle 7.

III. — Tutte le truppe straniere saranno sciolte e subito rimpatriate per cura del Governo italiano mandandole fino da domani, per ferrovia, al confine del loro paese. Si lascia in facoltà del Governo di prendere o no in considerazione i diritti di pensione che potrebbero avere regolarmente stipulati col Governo Pontificio.

IV. — Le truppe indigene saranno costituite in deposito senz'armi colle competenze che attualmente hanno, mentre è riserbato al Governo del Re di determinare sulla loro posizione futura.

V. — Nella giornata di domani saranno inviate a Civitavecchia.

VI. — Sarà nominata da ambe le parti una Commissione composta di un ufficiale d'artiglieria, uno del genio ed un funzionario di intendenza per la consegna di cui all'art. 1.

Per la piazza di Roma
Il Capo di Stato Maggiore: F. RIVALTA.

Per l'esercito italiano
Il Capo dello Stato Maggiore: DI PRIMERANO.

Il Luogotenente Generale
Comand. il 4° Corpo d'Esercito: F. CADORNA.

Visto, ratificato ed approvato

Il Generale Comand. le armi di Roma: KANZLER.

Da Roma, 24 settembre 1870:

La Giunta per la città di Roma prega l'E. V. di esprimere a S. M. il Re d'Italia, per essa e pel popolo romano che rappresenta, la più viva e sentita riconoscenza pel fausto ingresso delle Regie truppe in quest'alma città, apportatrici di libertà e sicuro pegno del compimento dei destini d'Italia.

La Giunta per la città di Roma:

Michele Caetani duca di Serm., *presidente*.
Principe Francesco Pallavicini.
Duca Francesco Sforza Cesarini.
Emanuele dei principi Ruspoli.
Principe Baldassarre Odescalchi.
Ignazio Boncompagni dei principi di Piombino.
Professore Carlo Maggiorani.
Avv. Biagio Placidi.
Avv. Raffaele Marchetti.
Avv. Vincenzo Tancredi.
Vincenzo Tittoni.
Vincenzo Rossi.
Pietro De Angelis.
Achille Mazzoleni.
Felice Ferri.
Augusto Castellani.
Filippo Costa.
Alessandro Del Grande.

Il Comitato instituito a Pontedera (Pisa) per festeggiare l'ingresso delle truppe italiane a Roma, interprete dei sentimenti di quella popolazione, ha inviato un indirizzo di congratulazione e felicitazioni al Re ed al Governo per aver rivendicato la capitale d'Italia ed i diritti dei Romani.

La Giunta municipale di Cologna Veneta ha inviato a S. M. il seguente indirizzo:

La Giunta municipale della città di Cologna Veneta umilia nell'universale esultanza le più vive congratulazioni a S. M. pel compimento dell'unità nazionale, ad opera della M. V. intrapreso ed oggi faustissimamente raggiunto.

Per festeggiare il fausto avvenimento dell'ingresso delle truppe italiane a Roma

Il Municipio di Como ha distribuito sussidi, col mezzo della Congregazione di carità, alle famiglie povere dei contingenti.

Il Municipio di Caserta ha aperto una sottoscrizione per soccorrere i feriti e le famiglie dei soldati morti per l'occupazione di Roma.

Il Municipio di Formia iniziò una sottoscrizione ed erogò lire 100 per lo stesso scopo.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Tours, 24.

Notizie di Parigi qui arrivate recano che il conte di Bismark propone, come condizione preliminare per intavolare le trattative, che tutte le fortezze dell'Alsazia e della Lorena, come pure il Monte Valeriano siano occupati dai Prussiani. Queste condizioni furono considerate inammissibili; quindi il governo locale ha indirizzato un proclama alla Francia esponendo la situazione ed indicando le nuove misure che intende di adottare per accrescere i mezzi della difesa nazionale.

Le elezioni per l'Assemblea Costituente sarebbero pure aggiornate.

Ferrières, 23.

Ieri l'altro si vide dalle alture dinanzi Parigi, occupate dalle nostre truppe, che nelle vie della città aveva luogo un vivo fuoco di cannoni e di fucili. Finora non si potè conoscere quali fossero le parti combattenti.

Sckwerin, 23.

Il granduca telegrafò alla granduchessa che nella presa di Toul non vi ha quasi alcun ferito.

Tours, 24.

Le elezioni municipali generali sono aggiornate in seguito alla decisione della Prussia di continuare la guerra a tutta oltranza.

Chartres, 24.

Si ha da Parigi in data di ieri sera: Le notizie sono buone; l'attitudine della popolazione è estremamente energica; essa è sempre più decisa a difendersi. Ebbero luogo oggi, 23, durante tutta la giornata, alcuni combattimenti con esito felice.

Tours, 24.

Il governo locale della difesa nazionale indirizzò il seguente proclama alla Francia:

Prima che Parigi fosse circondata, Favre volle vedere Bismark per conoscere le disposizioni del nemico.

Ecco quale fu la dichiarazione di esso:

La Prussia volle continuare la guerra e ridurre la Francia ad una potenza di secondo ordine. La Prussia vuole l'Alsazia e la Lorena fino a Metz per diritto di conquista.

La Prussia, per acconsentire ad un armistizio, osa domandare la resa di Strasburgo, di Toul e del monte Valeriano.

Parigi, esasperata, si seppellirebbe sotto le sue rovine anzichè aderire a così insolenti pretese. A queste non si risponde che con una lotta a tutta oltranza. La Francia accetta questa lotta e conta sopra tutti i suoi figli.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 24 settembre 1870, ore 1 pom.

Il barometro si è alzato nuovamente di 3 a 4 mm. Cielo sereno nel nord e nel centro, nuvoloso nel sud.

Il vento forte di nord-est continua ad agitare il mare.

Buon tempo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 24 settembre 1870.

	ORE: 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 765, 1	mm 764, 0	mm 764, 4
Termometro centigrado	15 0	18, 2	14, 0
Umidità relativa . .	57, 0	50, 0	60, 0
Stato del cielo . . .	sereno	sereno	sereno
Vento — direzione . . / forza	E quasi for.	NE forte	NE debole

Temperatura massima . . . . + 18.5
Temperatura minima. . . . . + 11,5

Spettacoli d'oggi.

TEATRO PAGLIANO, 7 ½ — Rappresentazione dell'opera-ballo del maestro Gounod: *Faust*.

TEATRO PRINCIPE UMBERTO, 7 ½ — Rappresentazione dell'opera del maestro Donizetti: *Lucia di Lammermoor* — Ballo: *Armida*.

TEATRO NICCOLINI, 7 ½ — Rappresentazione dell'opera del maestro Cimarosa: *Giannina e Bernardone*.

FEA ENRICO, *gerente*.

I signori, ai quali scade l'associazione col giorno 30 settembre 1870 e che intendono rinnovarla, sono pregati a farlo sollecitamente, a scanso di ritardo od interruzione nella spedizione del giornale.

Qualsiasi *invio* o *reclamo* che risguardi l'*associazione* o la *spedizione* del giornale, i *vaglia postali*, le domande d'*inserzioni* od *annunzi* debbono essere indirizzati ESCLUSIVAMENTE alla

AMMINISTRAZIONE della GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA
(Via del Castellaccio, FIRENZE).

ELENCO N° 163 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno d'Italia a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE		OSSERVAZIONI
						MONTARE	DECORRENZA	
1	Bellucci Giovacchino	8 ottobre 1810 - Pontremoli	stradiere di 1ª classe del dazio consumo al servizio del Municipio di Firenze	Reg. Toscano 22 novembre 1849	21 gennaio 1870	1920 »	1 dicembre 1869	cioè 1578 47 a carico dello Stato e 341 53 a carico del municipio di Firenze.
2	Taviani Giuseppe	25 giugno 1830 - Pistoia	commesso di prefettura	id.	id.	420 »	6 novembre 1869	
3	Cuomo Vincenzo	27 maggio 1798 - Napoli	già veditore doganale	14 aprile 1864	id.	1440 »	1 ottobre 1869	
4	Cesari o Ceseri Giovanni	24 giugno 1819 - Livorno	stradiere di 2ª classe nel dazio consumo in servizio del Municipio di Firenze	Reg. Toscano 22 novembre 1849	id.	1800 »	1 dicembre 1869	cioè 1319 74 a carico dello Stato e 480 26 a carico del municipio di Firenze.
5	Carradori Maura Paoletti Adelaide Id. Clotilde Id. Raffaele	26 maggio 1833 - Sinigaglia 6 aprile 1855 8 aprile 1862 17 dicembre 1866	vedova ed orfani di Paoletti Domenico già pretore	Motu proprio pont 1 maggio 1828 e R. Editto 28 giugno 1843	id.	255 36	19 settembre 1869	durante vedovanza della madre, la minore età pel maschio, e lo stato nubile per le femmine, oppure, se fossero mantenute in luogo di educazione a carico dello Stato. — Da ridursi a L. 191 52, quando il numero dei compartecipi sia ridotto a tre, ed a lire 127 68, quando il numero sia ridotto a due ed anche ad un solo individuo.
6	De Martini Luigi	26 febbraio 1823 - Firenze	commesso archivista nella Commissione temporanea dei conti arretrati in Firenze	Reg. Toscano 22 novembre 1849	id.	1344 »	1 gennaio 1870	
7	Bellucco Giuseppe	14 giugno 1805 - Vescovano	già ufficiale presso il tribunale provinciale di Rovigo	Dirett. austriache	id.	1555 55	1 dicembre 1869	
8	Schiano Gaetano	1 novembre 1803 - Torre Annunziata	già operaio di 5ª classe presso la fabb. di armi a Torre Annunziata	27 giugno 1850 7 e 20 febbr. 1865	id.	465 »	1 gennaio 1870	
9	Biancardi Pietro	18 gennaio 1820 - Venezia	già capitano nel corpo dei moschettieri	id.	id.	1716 58	id.	
10	Varletti Rocco	6 marzo 1833 - Cremona	già guardia doganale comune di terra	13 maggio 1862	id.	165 »	1 dicembre 1869	
11	Paggiaro Giovanna	14 marzo 1807 - Venezia	vedova di Marco Fanelli già ufficiale della cessata contabilità veneta, al riposo	Dirett. austriache	id.	777 78	27 id.	durante vedovanza.
12	Sprotti Anna Maria Felicita	20 giugno 1828 - Torino	vedova di Maurizio Rocco già aiutante contabile di 1ª classe di artiglieria	14 aprile 1864	id.	1800 »	—	per una sola volta.
13	Cisano not. Giuseppe	3 aprile 1805 - Alghero	già pretore del mandamento di Senorbi	id.	id.	1920 »	1 dicembre 1869	
14	Fornasio Rosa Teresa	13 gennaio 1839 - Lingotto (Torino)	vedova di Giuseppe Marchiaro già usciere pensionato	id.	id.	228 »	8 giugno 1869	durante vedovanza.
15	Dalle Ore Carolina	31 maggio 1830 - Valvagno	vedova di Ferrighi Gaetano già ufficiale del tribunale provinciale di Venezia	id.	id.	3111 »	—	per una sola volta.
16	Cosenza Raffaela	19 marzo 1820 - Gallipoli	vedova di De Mitri Raffaele già sostituto cancelliere mandamentale	id.	id.	266 »	26 gennaio 1869	durante vedovanza.
17	Tedesco Giovacchino, e per esso, defunto, ai di lui eredi	26 febbraio 1802 - Favignano	già guardia campestre nell'Isola di Levanzo	id.	id.	473 »	1 marzo 1866	a tutto il 25 luglio 1866, giorno del decesso.
18	Cortini Luigi	11 ottobre 1808 - Siena	già computista del soppresso ufficio del fisco in Firenze, membro componente la Commissione temporanea per la revisione dei conti dell'amministrazione toscana	Reg. Toscano 22 novembre 1849 Dec. 14 aprile 1852	id.	1932 »	—	cioè 1462 90 a carico dello Stato e 469 10 a carico dell'Arcispedale di S. M. Nuova.
19	Livolsi Leonarda	30 giugno 1808 - Favignana	vedova di Tedesco Giovacchino già guardia campestre all'Isola di Levanzo	14 aprile 1864	22 id.	157 »	1 dicembre 1869	durante vedovanza.
20	Ombres Rachela	13 marzo 1814 - Amantea	vedova di Jole Ferdinando già ufficiale interprete telegrafico, pensionato	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	170 »	14 settembre 1869	id.
21	Mangiapan Anna Laura Id. Luigia Caterina	28 giugno 1844 - Genova 29 giugno 1848 - Id.	orfane di Giovanni Maria già bass'ufficiale di maggiorità nella R. Marina, pensionato, e di Carlotta Gandolfo premorta al marito	20 giugno 1851 Reg. 13 genn. 1827	id.	369 »	26 agosto 1869	durante lo stato nubile.
22	Volpato Valentino	13 febbraio 1824 - Asolo	appuntato nell'arma dei carabinieri Reali	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	25 id.	485 »	1 gennaio 1870	
23	Lostia Teresa	28 gennaio 1818 - Cagliari	vedova del luogotenente colonnello Lanesi cav. Eugenio, pensionato	27 giugno 1850	id.	467 50	24 ottobre 1869	durante vedovanza.
24	Bosi Geminiano	9 dicembre 1823 - Modena	brigadiere nell'arma dei carabinieri Reali	27 giugno 1850	id.	590 »	28 id.	
25	Albisati o Albizzatti Gio. Battista	15 novembre 1815 - Inazzo	nocchiere di 3ª classe nella 3ª divisione del corpo RR. equipaggi	11 luglio 1852	id.	525 60	1 gennaio 1870	
26	Zennaro Giordano	5 novembre 1516 - Venezia	nocchiere di 2ª classe nella 3ª divisione nel corpo RR. equipaggi	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	561 60	id.	
27	Fiorina Carlo	4 novembre 1824 - Baveno (Pallanza)	maresciallo di alloggio nei RR. carabinieri	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	820 »	11 id.	
28	Infante Eugenio	19 agosto 1811 - Martina (Taranto)	sottotenente nei RR. carabinieri	id.	id.	1300 »	1 id.	
29	S. Martino Valperga conte Teodorico	24 agosto 1812 - Torre di Bairo	maggiore generale nel genio	id.	id.	6350 »	id.	
30	Baretta Maria Teresa	22 ottobre 1812 - Carmagnola	vedova di Chione Francesco sergente veterano, pens.	id.	id.	188 33	1 novembre 1869	id.
31	La Manna Francesco	11 giugno 1846 - Laureana	soldato nel treno	id.	id.	300 »	1 gennaio 1870	
32	Vivenzio Salvatore	21 settembre 1813 - Napoli	già farmacista militare capo di 1ª classe	id.	id.	1583 25	id.	
33	Alfieri Luigi	18 febbraio 1827	già luogotenente di fanteria	id.	id.	1175 »	id.	
34	Naretto Ambrogio	7 dicembre 1826 - Mercenasco	già maresciallo di alloggio nei RR. carabinieri	id.	id.	1160 »	8 id.	
35	Gullifa Ignazio	11 settembre 1818 Messina	già capitano di fanteria	id.	id.	1970 »	1 id.	
36	Annoni Cesare	2 febbraio 1817 - Gorla	già sergente nei veterani	id.	id.	465 »	6 id.	
37	Norchi Jacopo	14 agosto 1811 - Arezzo	già pretore del mandamento di Cascina	Reg. Toscano 22 novembre 1849	id.	2520 »	1 id.	
38	Lombardini Geltrude	23 gennaio 1790 - Gragnana	vedova di Crudeli Bernardo già guardia di finanza estense, pensionato	Estense 13 dicembre 1851	id.	—	1 novembre 1869	cent. 53, mill. 333 — durante vedovanza.
39	Fini Francesca	17 marzo 1805 - Fiesole	vedova di Carbonari Giocondo già cassiere al riposo	Reg. Toscano 22 novembre 1849	id.	509 60	17 dicembre 1869	durante vedovanza.
40	Scoccia Cesare	25 marzo 1825 - Torino	già ispettore scolastico	Pontificie 1 maggio 1828 28 giugno 1843	id.	240 »	1 aprile 1869	
41	Nesti Gio. Battista	23 maggio 1821 - Firenze	già impiegato della cessata sopraintendenza alle finanze di Toscana	Reg. Toscano 22 novembre 1849	id.	2273 60	1 gennaio 1870	
42	Bernacchi Salvatore	17 aprile 1803 - Forlì	controllore camerale del dazio di consumo	Motu proprio pont. 1 maggio 1828	26 id.	678 »	16 ottobre 1867	
43	Guerra Orsmida	17 dicembre 1812 - Perugia	vedova di Spinelli Andrea brigadiere doganale di terra	13 maggio 1862	id.	210 »	13 ottobre 1869	id.
44	Santinello Regina	24 aprile 1790 - Roncone	ved. di Busatto Giovanni Battista già custode idraulico	Dirett. austriache	id.	259 26	19 novembre 1868	id.
45	Bicetti de' Buttinoni ing. Giuseppe	22 dicembre 1820 - Treviglio	ispettore nell'amministrazione forestale, in disponibilità	id.	id.	662 25	1 novembre 1869	
46	Mammarelli Marianna	7 maggio 1828 - Ferrara	vedova di Ratti Carlo già commesso di questura	id.	id.	— 80 »	25 novembre 1869	cent. 51, mill. 851 — durante vedovanza. trimestre funerario — per una sola volta.
47	Tisi Angelo	19 novembre 1801	cancellista di pretura	id.	id.	1296 30	1 dicembre 1869	
48	Fajoni Angela	8 novembre 1820 - Sermide	vedova di Rossi Luigi cancelliere di mandamento, in pensione	14 aprile 1864	id.	310 »	21 novembre 1869	durante vedovanza.
49	Sodini Maria	10 ottobre 1825	ved. di Lombardi Jacopo 1° usciere di archivio di Stato	id.	id.	916 »	—	per una sola volta.
50	Albertini Elena	— 1816 - Palmanova	vedova di Fabris Pietro consigliere di tribunale, pens.	Dirett. austriache	id.	1037 04	17 settembre 1869	durante vedovanza.
51	Ruffinelli Teresa	— 1830 - Castelnuovo d'Asti	vedova di Giuseppe Proglio postiere telegrafico	14 aprile 1864	id.	1520 »	—	per una sola volta.
52	Biancheri Pietro	1 aprile 1827 - Ventimiglia	postiglione della soppressa stazione di Ventimiglia	26 febbraio 1865	id.	200 »	—	id.
53	Brunelli Antonia	18 dicembre 1809 - Aquila	vedova di Leoni Emidio già agente delle imposte dirette, pensionato	14 aprile 1864	id.	800 »	4 gennaio 1870	durante vedovanza.
54	D'Autilio Nicola	30 gennaio 1789 - Chieti	già cancelliere mandamentale	id.	id.	1182 »	1 id.	
55	Giorgi Antonio, e per esso, ora defunto, i suoi eredi	12 marzo 1800 - Mondajno	già applicato di pubblica sicurezza a Forlì	Pontificie 1 maggio 1828 28 giugno 1843	id.	270 »	1 ottobre 1869	
56	Canefri Maddalena	18 agosto 1812 - Novi Ligure	vedova di Bacigalupo cav. Giuseppe già direttore delle contribuzioni dirette, pensionato	14 aprile 1864	id.	1299 »	1 gennaio 1870	id.
57	Busatto Giuseppe	14 luglio 1804 - Campoverardo	già custode carcerario	id.	id.	746 »	1 novembre 1869	
58	Musso Carmelo	27 luglio 1822 - Paternò	vedova di Galloni Gaetano già vicecancelliere di pretura	id.	id.	1725 »	—	per una sola volta.
59	Panzale o Panzales Angelo	— 1797 - Scano di Montiferro	già fanalista di 3ª classe	27 giugno 1850 14 aprile 1864	27 id.	816 »	—	id.
60	Barabbino Giuseppa	8 agosto 1833 - Palermo	vedova di Giovanni De Massa già furiere maggiore veterano d'artiglieria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	28 id.	236 »	1 ottobre 1869	durante vedovanza.
61	Prà Bartolomeo	5 aprile 1808 - Venezia	nocchiere di 1ª classe nel corpo RR. equipaggi	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	802 »	16 novembre 1869	
62	Antonello Luigi	13 agosto 1812 - Cittadella	nocchiere di 3ª classe nel corpo RR. equipaggi	11 luglio 1852	id.	613 20	1 gennaio 1870	
63	Novello Luigi	19 settembre 1814 - Venezia	nocchiere di 2ª classe nel corpo RR. equipaggi	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	649 20	id.	
64	Giurin Antonio	6 ottobre 1815 - Venezia	nocchiere di 3ª classe nel corpo RR. equipaggi	id.	id.	820 »	16 novembre 1869	
65	Rolfini Teresa	—	vedova di Massari Carlo, Secondino carcerario, pens.	Motu proprio pont. 1 maggio 1828 28 giugno 1843	id.	76 60	5 dicembre 1869	id.
66	Leopardi contessa Francesca	1 agosto 1818 - Recanati	vedova dell'avv. cav. Celestino Giuliani già consigliere d'appello	id.	id.	297 92	14 maggio 1869	id.
67	Pedetti Silverio	7 gennaio 1813 - Rieti	commesso di dogana di 1ª classe	id.	id.	1181 04	10 agosto 1869	
68	Ardizzone Francesca Paola Id. Maria Carmela	29 dicembre 1812 - Palermo 7 gennaio 1817 - Palermo	orfane nubili di Salvatore già segretario dell'impresa del lotto, e di Grazia Vitale, pensionata	Decreto Borbon. 25 gennaio 1823	id.	178 50	18 marzo 1869	durante lo stato nubile e maritandosi sarà loro pagata un' annata di pensione.
69	Coele Marianna Id. Berenice Id. Guglielmina	8 aprile 1833 - Campobasso 28 dicembre 1836 Id. 2 marzo 1838 - Salerno	orfane di Nicola giudice di Gran Corte civile e della pensionata Lisa Berenice	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	1062 50	27 ottobre 1869	id.
70	Pelizza cav. Alessandro	27 giugno 1818 - Calcababbio	capitano di fanteria riposato col grado di maggiore	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1970 »	1 gennaio 1870	
71	Valorso cav. Giovanni	19 marzo 1823 - Argentina	capitano di fanteria	id.	id.	1856 58	id.	
72	Nannerini Elisa Id. Teresa	6 settembre 1824 - Porto S. Giorgio 6 agosto 1839 - Id.	figlie del fu Giacomo tenente di marina pontificia, pens. e della vivente Benigni Francesca	Editto Pontificio 16 aprile 1844	id.	127 68	21 settembre 1868	durante lo stato nubile.
73	Latoni marchese dott. Orazio	19 novembre 1823 - Pergola	già giudice di tribunale civile e correzionale	Motu proprio pont. 1 maggio 1828 28 giugno 1843	id.	638 40	1 giugno 1869	
74	Caracappa Giuseppe	2 gennaio 1824 - Palermo	già brigadiere nei Reali carabinieri	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	575 »	14 gennaio 1870	
75	Costante Tommaso	6 gennaio 1823 - Altomonte	già sergente nei veterani	id.	id.	425 »	11 id.	
76	Campogrande Carlo Felice	17 giugno 1832 - Dogliani	già luogotenente di fanteria	25 maggio 1852	id.	900 »	1 dicembre 1869	
77	Pinchetti Giulia	7 marzo 1793 - Belessagno	vedova Pinchetti Giacomo già capomaestro muratore di fortificazioni al servizio dell'armata austriaca, pensionato	Dirett. austriache	id.	395 06 123 45	29 marzo 1869 —	durante vedovanza. trimestre funerario — per una sola volta.
78	Lipari Anna Maria Burgio Giovanna Id. Giacomo	16 gennaio 1813 - Trapani 26 dicembre 1846 - Trapani 1 settembre 1852 - Trapani	vedova in seconde nozze e figli di Burgio Nicasio già capitano del lazzaretto di Trapani, pensionato	Decreti Borbon. 25 gennaio 1823 27 giugno 1817	id.	38 25 12 75 12 75	28 aprile 1869 id. id.	durante vedovanza. durante lo stato nubile, e maritandosi le sarà pagata un'annata delle sua quota di di pensione. fino al raggiungimento del 18° anno d'età.
79	Arbarino Maddalena	3 maggio 1814 - Palermo	vedova del sergente di 1ª classe nel corpo RR. equipaggi Ravese Vincenzo	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	93 50	13 settembre 1869	durante vedovanza.
80	Trigona Maria Carmela	14 gennaio 1802 - Palermo	vedova di Pizzoli Tommaso già segretario presso la cessata Direzione generale della telegrafia elettrica dell'ex-Regno delle due Sicilie, in ritiro	Decreto Borbon. 25 gennaio 1823	id.	340 »	16 gennaio 1869	id.
81	Chimenz Marianna	27 luglio 1811 - Napoli	vedova di Fantozzi già guardiano d'artiglieria, pens.	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	102 »	2 ottobre 1869	id.
82	Comparione Gio. Martino	26 ottobre 1819 - Settimio Vittone	già maresciallo d'alloggio nelle guardie di pubblica sicurezza	20 marzo 1865	id.	600 »	16 ottobre 1869	
83	Sapetti cav. Giovanni	6 dicembre 1811 - Novello Alba	già maggiore nello Stato maggiore delle piazze collocato a riposo col grado di luogotenente colonnello	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	3060 »	1 gennaio 1870	
84	Testi Gaetano	17 agosto 1824 - Pescia	carabiniere nell'arma dei Reali carabinieri	id.	id.	409 »	14 id.	
85	Colli cav. Alessandro	13 luglio 1801 - Nicorvo	ispettore di 2ª classe del genio civile	14 aprile 1864	id.	4800 »	1 ottobre 1869	
86	Rocco Rosario	23 settembre 1816 - Campagna	furiere nella 1ª compagnia sotto ufficiali della Real Casa di Napoli	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	1 febbraio 1870	522 »	16 gennaio 1870	
87	Arnone Michele	14 marzo 1814 - Sala	sergente nella 1ª compagnia sotto ufficiale della Casa Reale invalidi e veterani in Napoli	id.	id.	498 »	id.	
88	Barbera Giuseppe	1 giugno 1822 - Biella	brigadiere nei carabinieri Reali	id.	id.	620 »	14 id.	
89	Cappellano 1° Giovanni	26 agosto 1823 - Bossolasco (Alba)	brigadiere nell'arma dei Reali carabinieri	id.	id.	605 »	15 id.	
90	Gagliano Domenico	5 dicembre 1813 - Fisciano	medico di fregata di seconda classe nel corpo militare marittimo	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	1688 25	16 novembre 1869	
91	Calzarossa Angela	23 luglio 1824 - Piacenza	vedova Pedroni Antonio già agente subalterno di dogana, pensionato	Parmense 2 luglio 1822	id.	77 31	28 id.	id.
92	Scatena Rosa nei Bossi	27 maggio 1826 - Bastia (Corsica)	già maestra sigaraia in Lucca	Dec. Sov. Lucchese 8 giugno 1829 e Reg. Tosc 1849	id.	520 »	1 dicembre 1869	
93	Matteucci Margherita	11 agosto 1805 - Forlì	ved. di Agostino avv. Rossi già consigliere di prefettura	14 aprile 1864	id.	800 »	18 id.	id.
94	Becheroni Leopoldo	14 ottobre 1792 - Firenze	ex-guardia della già fattoria demaniale del Poggio Imperiale	Reg. Toscano 22 novembre 1849 Dec. 7 febb. 1852	id.	781 20	1 ottobre 1869	previa cessazione ed imputazione di quella in L. 529.20 concessa con decreto 17 novembre 1869.

(Continua)

Estratto.

Per pubblico contratto del dì 20 settembre 1870, rogato dal notaro Alessandro Morelli, residente in Firenze e da registrarsi nel termine di legge, il signor avv Felice Bassi ha venduto alla comunità di Firenze, a causa di espropriazione per pubblica utilità, i seguenti beni:

Porzione della casetta segnata del n. 3, posta in Firenze e precisamente sopra una delle pigne del Ponte alle Grazie, consistente in una bottega di sarto coperta a palco stoiato, con sottoscala, rappresentata al catasto del comune di Firenze in sezione B dalla particella di n. 1583, sotto articolo di stima 1301, con rendita imponibile di lire tosc. 29 87, pari a lire ital. 25 09.

Detto immobile è venduto per il prezzo di L. 2000 da pagarsi insieme ai relativi frutti al suddetto signor avv. Bassi decorsi che siano giorni trenta dall'inserzione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, per i fini ed effetti voluti dagli articoli 51 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, e salva la prova della libertà del fondo venduto.

3088 ALESSANDRO MORELLI, not.

Estratto.

Per pubblico contratto del dì 20 settembre 1870, rogato dal notaro Alessandro Morelli, residente in Firenze, e da registrarsi nel termine di legge, il signor Raffaello Zannoni ha venduto alla comunità di Firenze, a causa di espropriazione per pubblica utilità, i seguenti beni:

Una casa posta in Firenze e precisamente in via Panicale, n. 13, composta di piano terreno e di tre piani superiori, confinata: primo, via Panicale; secondo, Martelli Giuseppe; terzo, Pugi Giovanni, salvo se altri, ecc., e rappresentata al catasto della comunità di Firenze in sezione E dalla particella 178, articolo di stima 95, con rendita imponibile di lire toscane 314 19, pari a italiane lire 263 84.

Detto immobile è venduto per il prezzo di L. 31,012 42, da pagarsi insieme ai relativi frutti al suddetto signor Zannoni decorsi che siano giorni trenta dall'inserzione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* per i fini ed effetti voluti dagli articoli 51 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, e salva la prova della libertà del fondo venduto.

3087 ALESSANDRO MORELLI, not.

Avviso per incanto.

La mattina del dì 12 ottobre 1870, alle ore dieci, nello studio dell'infrascritto notaro, posto in Fucecchio, via Sant'Andrea, n. 7, in esecuzione della deliberazione consigliare assistente la curatela della pienamente interdetta signora Elisa del fu Antonio Nelli vedova del fu dottor Antonio Vannucci, del dì 23 aprile 1868, omologata col decreto del dì 14 giugno 1868, proferito dal tribunale civile di San Miniato, sarà esposto al pubblico incanto ad estinzione di candela vergine, e per rilasciarsi al maggiore e migliore offerente sul prezzo di italiane lire ventitremila settecento ottanta e centesimi 50, stabilito dal perito signor Alessandro Novelli nella sua perizia del dì 29 gennaio 1855, depositata nell'inserto della curatela Nelli nella regia pretura di mandamento di Fucecchio, e con tutte le condizioni tracciate nel bando stato appositamente affisso e depositato presso il notaro sottoscritto onde ognuno possa prenderne cognizione, l'appresso fondo spettante a detta signora Nelli.

Il fondo da vendersi è il seguente:

Un podere con casa colonica, cascina, detto del Castellare, composto di diversi appezzamenti di terra lavorativa, vitiata e pioppata, situato nel piano, popolo e comunità di Santa Croce sull'Arno, impostato all'estimo della comunità suddetta in sezione B dalle particelle di n. 1202, 1195, 1196, 1200, 1211, 1212, 1213, 1214, 1215, 1216, 1217, 1218, 1223, 1224, 1225, 1178, 1180, 1181, 1204, 1206, 889, 899, 900 e 944, gravato della rendita imponibile di catastali lire 758 20, e della superficiale estensione di circa braccia quadre 224 115, pari a metri quadri 76333 56, confinato nel suo insieme per più lati signor Orazio Del Turco Rosselli, Angiolo Pozzolini, per più lati signor cav. Carlo Landini Marchiani, fratelli Lami, fratelli Turi, via del Castellare, Della Bianca, S. E. Corsini per più lati, via di Traversagna, via delle Confina, Pietro, Majorfi, Luigi Gemignani, Pietro Niccolosi mediante viuccio comunitativo, salvo, ecc.

Il 1° settembre 1870.

Il notaro delegato

2848 Dott PIETRO LAMPAGGI.

CONVITTO CANDELLERO.

TORINO — VIA SALUZZO, N. 33.

26° anno d'esercizio.

Col 2 prossimo novembre si riaprirà il corso preparatorio agli Istituti militari ed alla Regia Scuola di Marina e si comincieranno le scuole tecniche ed il 1° anno d'istituto tecnico. 3043

Estratto.

Mediante pubblico contratto del 20 settembre 1870, rogato dal notaro Alessandro Morelli, e da registrarsi nel termine di legge, il signor Angiolo del fu Giovanni Baroncini ha venduto alla comunità di Firenze, a causa di espropriazione per pubblica utilità, una casa posta in Firenze nella via del Gomitolo dell'Oro, marcata di numero 9, rispondente sulla via Sant'Antonino, rappresentata al catasto della comunità di Firenze in sezione E dalle particelle 461, 462 e 466, articoli di stima 289 e 291, con rendita imponibile di lire 135 91, e confinata: 1° a ponente via Sant'Antonino, 2° a tramontana Masi Gaetano e via del Gomitolo dell'Oro, 3° a levante Ceccherini Giuseppe, 4° a mezzogiorno Paoletti Vincenzo, salvo se altri, ecc.

Detta vendita è fatta per il prezzo di lire 39,613 26, da pagarsi insieme ai relativi frutti decorsi trenta giorni da quello della inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* per i fini ed effetti voluti dall'articolo 54 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, e salva la prova della libertà dell'immobile venduto.

3090 ALESSANDRO MORELLI, notaro.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

AVVISO D'ASTA.

Si rende pubblicamente noto che la mattina del 10 prossimo venturo ottobre, alle ore 10 antim., nella casa dell'Agenzia della tenuta demaniale della Pianora, in comunità di Santa Maria a Monte (circondario di San Miniato), alla presenza dell'agente e coll'assistenza di notaro, avrà luogo l'asta pubblica debitamente autorizzata dal Ministero delle finanze, per la vendita al migliore offerente, del taglio maturo di vari appezzamenti di bosco ceduo di detta tenuta, indicati nel prospetto infrascritto, alle condizioni generali e speciali del relativo capitolato d'oneri e sotto le altre condizioni e norme di che in appresso, nonchè sotto la osservanza del vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

L'asta sarà tenuta col sistema della candela vergine.

Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà depositare a guarentia delle sue offerte presso l'ufficio procedente il decimo del prezzo d'incanto del lotto a cui aspira in cartelle al portatore, numerario o biglietti della Banca Nazionale, e questo deposito sarà restituito tostochè sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento, e prestata da esso la relativa cauzione.

Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente esatto nell'adempimento degli obblighi assunti, e potrà essere escluso chiunque abbia questioni pendenti.

Le offerte non potranno essere inferiori al *minimum* indicato per ogni lotto nell'infrascritto prospetto, nè sarà proceduto al deliberamento se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti. Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatta la maggiore offerta.

È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare una nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro quindici giorni da questo, che andranno a scadere il dì 25 ottobre prossimo venturo, alle ore 10 antim., purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo detto superiormente In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza d'offerte d'aumento, il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salvo la superiore approvazione.

Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte od alla validità dell'incanto, saranno decise dall'autorità che vi presiede.

Fino all'ora dell'asta nella casa dell'Agenzia sopra enunciata saranno ostensibili agl'interessati il quaderno d'oneri e la perizia estimativa dei tagli.

Gli aspiranti all'asta potranno visitare nel bosco i tagli destinati alla vendita, previo permesso in iscritto dell'agente della tenuta.

Prospetto dei tagli di bosco ceduo da vendersi.

Num. del lotto	SEZIONE DEL TAGLIO	SPECIE LEGNOSA	Stima o prezzo del taglio	Deposito o cauzione d'asta	Minimum delle offerte in aumento al prezzo di stima
1	Appezzamento denominato di *Montemurlo* . . .	Querce e castagno	7938 16	793 80	30
2	» » dell'*Uccelliera* . . .	idem	7695 42	769 54	30
3	» » di *Marrano*	idem	3383 08	338 30	15

Dall'Intendenza suddetta, li 24 settembre 1870.

3095 *Il Primo Segretario*: G. POGGI.

Estratto.

Per pubblico contratto del dì 20 settembre 1870, rogato dal notaro Alessandro Morelli, residente in Firenze, e da registrarsi nel termine di legge, il signor Giovanni del fu Domenico Pugi ha venduto alla comunità di Firenze, a causa di espropriazione per pubblica utilità, i seguenti beni:

Una casa posta in Firenze nella via Panicale al n. 11, rappresentata al catasto della comunità di Firenze in sezione E dalle particelle 175, 176 e 177, articolo di stima 94

Detto immobile è venduto per il prezzo di lire 28,063 53, da pagarsi insieme ai relativi frutti al suddetto signor Pugi decorsi giorni trenta dall'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* per i fini ed effetti voluti dall'articolo 51 e seguenti della legge 25 giugno 1865, e salva la prova della libertà del fondo venduto.

3089 ALESSANDRO MORELLI, notaro.

Comune di Marliana

A S. E. il Ministro delle Finanze — Firenze.

Mucci Santi del fu Angiolo, possidente domiciliato nel popolo di Marliana, comunità di tal nome, col profondo ossequio e rispetto rappresenta a V. E:

Che volendo costruire un mulino a due palmenti sui proprii beni ed in prossimità della forra di Forrabuia, in luogo detto Acquaviva, prendendo l'acqua dalla forra stessa e deviandola sempre lungo i propri beni, facendo osservare in pari tempo che con tale deviazione d'acqua esso istante non reca verun pregiudizio a chicchessia per non esservi nelle vicinanze altri edifizi di veruna specie;

Che l'acqua stessa sortita dal bottaccio esso istante la ricondurrebbe mediante gora nella forra anzidetta, onde riprendesse il suo corso regolare, a forma della annessa pianta dimostrativa;

Che a tenore degli articoli 132 e 134 della legge 20 marzo 1865 sui lavori pubblici, domanda a V. E. che vengagli concesso il permesso della costruzione di detto mulino e la derivazione dell'acqua di detta forra per una estensione di metri 120 lineari circa.

Che della grazia, ecc.

Per copia conforme, salvo, ecc.

Marliana, dal municipio, 21 settembre 1870.

3074 *Il Sindaco*: D. DUNCHI.

Nota per assenza.

Il tribunale civile e correzionale di Chiavari, sulla domanda di Rosa Sanata fu Giacomo, vedova di Gio. Battista Maggio fu Bartolommeo, residente a Rapallo, anche a nome del di lei figlio minore Gaetano, con provvedimento in data d'oggi dichiarò la assenza dei Bartolomeo e Francesco fratelli Maggio fu detto Giovanni Battista, domiciliati in ultimo luogo a Rapallo.

Chiavari, addì 23 agosto 1870.

2731 F. QUESTA, proc.

Informazioni per assenza.

Il tribunale civile di Perugia,

Sentito in Camera di consiglio, composta dei signori cav Ercole Bernardini presidente, avvocati Giovanni Cortona, e Giuseppe Favini giudici, il rapporto fatto dal detto signor giudice Cortona dell'avanti esteso ricorso avanzato a nome di Luigi Giorni, ammesso alla gratuita clientela con decreto 16 gennaio 1870, e dei documenti a corredo della dimanda;

Vedute le relative conclusioni del Pubblico Ministero in data primo corrente mese;

Veduti gli articoli 23 e 24 del Codice civile;

Prima ed avanti ogni cosa ordina che siano assunte informazioni, per le quali delega il signor pretore di Città di Castello, e manda eseguirsi le pubblicazioni ed inserzione di cui nel citato articolo 23, riservandosi di provvedere trascorso il termine di cui nel successivo articolo 24.

Perugia, 6 febbraio 1870.

Bernardini, presidente.
Cortona, giudice.
Favini, giudice.
P. De Petro, cancelliere.

Per copia conforme all'originale rilasciato dalla cancelleria a richiesta dell'avvocato V. Micheletti.

Perugia, 6 settembre 1870.

3083 MORETTI

Avviso.

Raffaello fu Michele Arrighini, domiciliato a Viareggio, rappresentato d'uffizio dal sottoscritto procuratore, ha fatto istanza alla presidenza del tribunale civile e correzionale di Lucca per la nomina di un perito onde stimi i beni da esso Arrighini investiti a danno del suo debitore Antonio del fu Francesco Dal-Pino, domiciliato anch'esso a Viareggio, con precetto a trenta giorni del 13 maggio 1870.

Lucca, 9 settembre 1870.

3084 Dott. G. FERRARI.

Avviso. 3099

Fallimento di Luigi Giuli di Lucca.

Si prevengono tutti i creditori del detto fallimento che la verificazione dei respettivi loro crediti sarà continuata avanti il giudice delegato nella residenza di questo tribunale il giorno ventiquattro ottobre prossimo venturo, a ore dieci antimeridiane.

Lucca, dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale ff di tribunale di commercio.

Li 24 settembre 1870.

Il vicecancelliere
DEL ROSSO.

Reg in canc. li 24 settembre 1870 con marca di L 1 11. F. Masseangeli, canc.

Dichiarazione.

Il sottoscritto essendo venuto a cognizione che qualche voce malevola tenta insinuare che egli, nell'epoca nella quale aveva una casa di commercio in Parigi, e precisamente numero 42, rue Notre-Dame-de-Nazareth, ne sarebbe *fuggito* lasciando molte passività non soddisfatte, dichiara, onde illuminare i meno veggenti, quanto appresso:

1° Che egli non è mai *fuggito* nè da Parigi, nè da altro luogo; solamente ha lasciato quella città quando i suoi interessi lo chiamavano in Italia.

2° Che dall'epoca nella quale la casa di commercio ebbe vita, fino allo scioglimento della medesima, ogni conto con i fabbricanti fu sempre settimanalmente liquidato e saldato, ed i titoli di credito rimasti in sofferenza furono lasciati presso il signor Detri, notaro residente a Parigi, onde ne ritirasse il relativo importare.

3° Che di tutti gli acquisti delle merci fatti dalla casa medesima esistono *attualmente* presso il sottoscritto i relativi documenti, dai quali resulta ancora che tutte le partite furono all'epoca della liquidazione *totalmente saldate*.

4° Che non tanto per il danno che può resultare al suo credito, quanto per tutelare la sua rispettabilità, il sottoscritto dichiara di riservarsi la azione penale onde procedere criminalmente contro chi si è reso autore di tali voci.

Firenze, 24 settembre 1870

3096 GIO BATT TORRE.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO — Direzione Tecnica per il riparto dei terreni ademprivili

AVVISO. — Si fa noto che il signor prefetto della provincia di Sassari con decreto in data 24 settembre 1868 omologò gli atti relativi all'arbitramento per il subriparto del lotto di terreni ademprivili pertoccato nell'estrazione a sorte al comune di Berchidda, e che per effetto di tale decreto il lotto medesimo è passato in piena ed assoluta proprietà per intiero al comune cessionario prementovato, sì e come risulta dal seguente indice numerico dei compensi devoluti per le ragioni di ademprivio e di cussorgia.

N. d'ordine	NOME degli aventi dritto al compenso	Regione e denominazione particolare	Qualità di coltura e di spontanea produzione	Superficie	Valore	Coerenze	OSSERVAZIONI
1	Comune di Berchidda	Ferulargia, terra mala alineddu pira masera porcileddu pauli pedrosu Canale portogallo Osinato perda Carpida Buttuoro, Gasparru Codinitta Carriann San Salvatore.	Ghiandifero e pascolo cespugliato.	3068 35 55	115220 »	Tramontana, coi terreni privati di giurisdizione del comune di Tempio mediante retta determinata dai capisaldi Punta manna da limbara e balesteri e punta Bandera, e coi terreni ademprivili di giurisdizione del comune di Calangianus, salto Silvos, lotto B, pertoccato alla Società delle Ferrovie Sarde mediante rette determinate dai capisaldi punta Bandera, punta piramasera, monte Diana, sa Codimitta, Ena limbara. — Lev, coi terreni ademprivili di giurisdizione del comune di Calangianus, lotto B, pertoccato alla Società delle Ferrovie Sarde per mezzo dell'andamento della strada da Calangianus a Monti dal punto Ena limbara a Perda Carpida, per mezzo di retta determinata da capisaldi Perda Carpida e Tragettu de Carruppu e per mezzo dell'andamento del rio detto Iscorro bai per un tratto. Coi terreni privati di giurisdizione del comune di Monti mediante l'andamento del rio detto Iscorraboi. — Mezzogiorno, coi terreni privati e comunali di giurisdizione del comune di Berchidda per mezzo dell'andamento del rio di Jacomo a partire dal confluente col rio grande Iscorraboi sino a perda isciotta e per mezzo di rette determinate dai capisaldi perda isciotta, nodu Montorgiu, Nodu murrone, su casteddu de terra mala, Rocca sa Fighizzola, — Ponente, coi terreni ademprivili di giurisdizione del comune di Berchidda, lotto A, pertoccato alla Società delle Ferrovie Sarde per mezzo di rette determinate dai capisaldi. Rocca sa fighizzola punta Montelitto Ortale, monte aivo manno e punta manna limbara de sa turrita.	Vi si accede per mezzo delle strade preesistenti da Berchidda a Terranova e Berchidda Calangianus e Berchidda Monti. Gravato di servitù a favore del pubblico per le strade preaccennate.

649 *Il Direttore tecnico*: N. BOZINO

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO — Direzione Tecnica per il riparto dei terreni ademprivili.

AVVISO. — Si fa noto che il signor Prefetto della provincia di Cagliari con decreto in data 6 luglio 1869 omologò gli atti relativi all'arbitramento per il subriparto del lotto di terreni ademprivili pertoccato nell'estrazione a sorte al comune di Villasimius (Carbonara) e che per effetto di tale decreto il lotto medesimo è passato in piena ed assoluta proprietà ai vari utenti, sì e come risulta dal seguente indice numerico dei compensi devoluti per le ragioni di ademprivio e di cussorgia.

N. d'ordine	NOME degli aventi diritto al compenso	Regione e denominazione particolare	Qualità di coltura o di spontanea produzione	Superficie	Valore	Coerenze	OSSERVAZIONI
1	Città di Cagliari	Minimini	Ghiandifero e pascolo cespugliato.	116 60 »	4330 »	Tramontana, col compenso n. 2 del comune cessionario per mezzo d'una retta compresa fra i punti su liuzzu de Minimini e su Murdegargiu de Minimini — Levante, coi terreni ademprivili del salto di Castiadas per mezzo d'una retta compresa fra i punti su murdegargiu de Minimini e su Bruncu Marinu. — Mezzogiorno, coi terreni di privata proprietà per mezzo di due rette comprese fra i punti Bruncu marinu, su zinibirargiu, e caposaldo nel rio Corru e Pruna — Ponente, col compenso n 2 del comune cessionario per mezzo dell'andamento contro corrente del rio Corru e Pruna compreso tra un caposaldo ed il punto su liuru de Minimini.	Prende l'accesso dalla strada de Corru e pruna.
2	Comune cessionario	Gennasartas, Minimini, ecc.	idem	304 02 74	38979 49	Tramontana, coi terreni ademprivili del comune di Maracalagonis e salto di Castiadas per mezzo di due rette comprese fra i punti Gennas artas, Minimini, e su Murdegargiu de Minimini. — Levante, col compenso n. 1 della città di Cagliari per mezzo d'una retta determinata dai punti su Murdegargiu de Minimini, e su liuru de Minimini, e per mezzo dell'andamento del rio de Corru e pruna compreso tra il punto su liuru de Minimini ed un caposaldo. — Mezzogiorno, con terreni di proprietà privata per mezzo di tre rette determinate dai punti caposaldo rio Corru e pruna, is axinas, cenca su Porcileddu, monti arbu, e con terreni della compagnia della ferrovia mediante una retta fra i punti montarbu, concas de Birocci. — Ponente, con terreni della Compagnia delle Ferrovie, e con terreni in giurisdizione di Maracalagonis per mezzo di una retta fra i punti Concas de Birocci, caposaldo rio Gennasaltas per mezzo dell'andamento del rio di Gennasartas compreso fra due capisaldi e per mezzo d'una retta fra il caposaldo del rio Gennasaltas ed il punto Gennas Altas.	Come sopra
			Totale . .	420 62 74	43309 49		

647 *Il Direttore tecnico*: N. BOZINO.

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA